

Crema, 25 luglio 2015

Alla c.a. del Prefetto di Cremona dott.ssa Paola Picciafuochi

e p.c. al Sindaco di Chieve sig. Davide Bettinelli

Gent.ma dott.ssa Picciafuochi,

apprendo, tramite la stampa, dell'ipotesi di accoglienza di 35 profughi inviati dalla S.V. presso il comune di Chieve.

Come è noto la mia posizione personale e quella del partito che rappresento è sempre stata, e continua ad essere, tesa verso il massimo impegno nella direzione dell'accoglienza.

Sono, con Lei, certamente cosciente delle difficoltà che tale accoglienza spesso comporta (aggravate dal fatto che, a livello nazionale, manca un piano coordinato e complessivo, ragion per cui Lei e i Suoi colleghi siete, di fatto, lasciati soli) e di come una parte dei cittadini, magari fomentati da irresponsabili azioni politiche, non siano disponibili ad ospitare, seppure temporaneamente, delle persone nei pressi del proprio luogo di residenza.

Alla luce di ciò e al fine di evitare un effetto paradossale per cui quello che dovrebbe essere uno stimolo positivo, ossia aiutare chi è in difficoltà, si tramuta in un motivo per scacciare proprio coloro verso i quali la Sua azione è indirizzata, sono a chiederLe di valutare di ridurre il numero di persone inviate presso il comune di Chieve che conta poco più di 2000 abitanti.

RingraziandoLa, fin da subito, per la Sua attenzione e disponibilità colgo l'occasione per esprimere i sensi dei miei rispetti oltre che renderLe nota la mia disponibilità per le questioni in cui Lei vorrà ritenere utile coinvolgermi.



On. Franco Bordo
Deputato per Sinistra Ecologia Libertà